

Curriculum 2021

Alessandro Angelini (Siena 1958) si è laureato in Lettere Moderne con indirizzo storico-artistico presso l'Università di Siena nel 1982, con una tesi su *Pietro di Francesco Orioli e il problema del Pacchiarotti* relatore della tesi Giovanni Previtali. Il 16 aprile 1986 si è specializzato presso il medesimo Ateneo con una tesi su *Maso Finiguerra e la formazione di Antonio Pollaiuolo*, relatore Luciano Bellosi e ha conseguito poi il titolo di dottore di ricerca all'Università di Torino nel 1995 con una tesi dal titolo *Gian Lorenzo Bernini e la committenza dei Chigi tra Roma e Siena*. Dal 1998 è stato ricercatore all'Università de L'Aquila per il settore L25B Storia dell'Arte Moderna, dove ha assunto il ruolo di docente associato nel 2000 e nel 2003 si è trasferito nell'Ateneo di Siena, per insegnare Storia dell'Arte Moderna, e dove dal 2019 è docente ordinario, dopo aver conseguito l'abilitazione nazionale alla prima fascia.

I suoi interessi di studio si sono incentrati fin dagli anni della tesi di laurea sulla pittura e sulla la scultura del Rinascimento a Siena e in Toscana, pubblicando libri, articoli e saggi su cataloghi o riviste, come in particolare 'Prospettiva', testata di storia dell'arte della cui redazione fa parte dal 2000. Ha partecipato, come collaboratore o curatore, all'organizzazione di mostre, dedicate ad argomenti relativi alla produzione artistica del Rinascimento, come *Sassetta e i pittori toscani dal XIII al XV secolo* presso la collezione Chigi Saracini, con L. Bellosi (1986), *Da Sodoma a Marco Pino* (1988) a cura di F. Sricchia Santoro; a grandi esposizioni sul Rinascimento a Siena e in Toscana come *Domenico Beccafumi e il suo tempo* (Siena 1990), *Francesco di Giorgio e il Rinascimento a Siena* (1993) a cura di L. Belllosi; *Pittura di luce* (Firenze 1990), *Una scuola per Piero* (Firenze 1992) a cura di L. Bellosi. Ha stilato il catalogo per la mostra *Disegni italiani del tempo di Donatello* (Firenze, Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi). Ancora ad argomenti rinascimentali è dedicato il volume da lui curato *Pio II e la arti. La riscoperta dell'antico da Federighi a Michelangelo*, Cinisello Balsamo (MI) 2005 e il testo *Piero della Francesca*, Milano 2014. Ha collaborato alla mostra *Renaissance Siena. Art for a City*, London 2007 a cura di L. Syson. Agli esordi di Beccafumi è dedicata la mostra *Domenico Beccafumi, l'artista da giovane* curata e allestita nel museo civico di Montepulciano (2017). Dagli anni della tesi di dottorato i suoi interessi si sono incentrati anche sulla scultura a Roma nel Seicento e in particolare sulla figura di Gian Lorenzo Bernini, trovando esito nel libro *Gian Lorenzo Bernini e*

i Chigi tra Roma e Siena, Cinisello Balsamo (MI) 1998, libro che ottenne il premio della Fondazione Basso e Borghese di Ardena del 1999, come miglior libro dell'anno su argomento artistico romano. Al 2000 risale la curatela, assieme a Monika Butzek e a Bernardina Sani, della mostra *Alessandro VII Chigi, il papa senese di Roma moderna* organizzata a Siena. Altri articoli e saggi sono stati dedicati a Bernini e a Giuseppe Mazzuoli, tra i quali un intervento su *Bernini i pittori e la pittura* all'interno del catalogo *Bernini pittore* a cura di T. Montanari (Roma, Palazzo Barberini 2007). Ha curato, assieme a Michele Pellegrini, il volume *La chiesa di San Vigilio a Siena. Storia e arte*, Firenze 2018